

Gesù e la Samaritana : Un incontro che cambia la vita

Canto di esposizione

Introduzione Il Signore ci ha riuniti per l'ora di adorazione in questo tempo quaresimale per prepararci alla gioia pasquale. La Quaresima torna a dirci che la nostra vita di credenti è un cantiere aperto, una casa in perenne trasloco fino al regno di Dio. Allora per diventare uomini e donne nuove, diamo un'occhiata dall'altra parte e decidiamo di lasciarci catturare dall'amore di Lui che ci attira.

Preghiamo

Credo, mio Dio, di essere dinanzi a te
che mi guardi e ascolti le mie preghiere.
Tu sei tanto grande e tanto santo: io ti adoro.
Tu mi hai dato tutto: io ti ringrazio.
Tu sei tanto misericordioso: io ti domando
tutte le grazie che vedi utili per me. (d. Alberione)

Purifichiamo le nostre anime implorando la divina Misericordia.

✠ Se conoscessimo il dono di Dio e chi è Colui che ci chiede di saziare la sua sete, come diversa sarebbe la nostra vita spirituale. **Kyrie**

✠ Ci hai donato il tuo Figlio o Padre e assieme: la Chiesa, i sacramenti i frutti dello Spirito, l'esempio dei santi. Non abbiamo saputo valorizzare questi immensi doni! **Kyrie**

✠ Per la fatica e l'incapacità di testimoniarti in mezzo alla gente con l'entusiasmo della samaritana perdonaci o Signore. **Kyrie**

O Dio Padre buono che non hai risparmiato il tuo Figlio unigenito, ma lo hai consegnato per noi peccatori rafforzaci nell'obbedienza della fede perché seguiamo le sue orme e siamo con Lui trasfigurati nella luce della tua gloria.

Amen. **Canto**

Meditiamo l'incontro di Gesù con la Samaritana.

Primo momento:

Gesù dunque, stanco del viaggio, sedeva presso il pozzo. Era verso mezzogiorno. Arrivò intanto una donna di Samaria ad attingere acqua. Le disse Gesù: "Dammi da bere".

la sete La scena che ci si propone è l'incontro tra un uomo e una donna, entrambi hanno sete: Gesù chiede da bere alla Samaritana che è andata al pozzo proprio per prendere acqua. Anche tu oggi sei chiamato/a ad incontrare Gesù, a raccontargli la "tua" sete. Abbiamo sete di tante cose: amore, amicizia, soddisfazioni, la realizzazione di un desiderio speciale, la vita... La Samaritana ci mostra che ogni esperienza di fede è un incontro personale d'amore con Dio, che parte dalla "sete" comune a tutti gli uomini. Gesù, invece, ha sete soltanto di una cosa: di te, della tua unicità, del tuo amore, della tua verità... Prova ad ascoltarlo mentre ti dice: «Io ho sete di te e tu di cosa hai sete?»

Padre nostro, Ave Maria, Gloria. + canto.

Secondo momento: *"Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: "Dammi da bere!", tu stessa gliene avresti chiesto ed egli ti avrebbe dato acqua viva".*

il dono Gesù si propone alla donna come Colui che può dissetarla in modo pieno e definitivo: "chi beve dell'acqua che io gli darò, non avrà mai più sete, anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui sorgente di acqua che zampilla per la vita eterna", e la donna non esita un istante a chiedere l'acqua viva: "dammi di quest'acqua, perché non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua". Ma per bere l'acqua della vita dobbiamo riconoscere tutto quello che, nella nostra realtà, non è vita e non ci disseta, e arrivare a desiderare l'acqua che è il dono di Dio. L'acqua vivente di cui abbiamo sete è Dio che si dona: è l'amore del Padre che tanto ama il mondo da donare il suo Figlio, perché in Lui ognuno diventi figlio. La nostra sete allora è veramente appagata solo se conosciamo l'amore di Dio per noi. Questo è il dono al quale Gesù cerca di aprire anche il nostro cuore. "Signore, dammi di quest'acqua..."

— a quale acqua mi disseto? — quali sono i miei mariti? (bellezza, successo, denaro, intelligenza, indipendenza...) Quali le sicurezze a cui sono più attaccato? Sento che il Signore mi ama oltre ogni mio limite?

Padre nostro, Ave Maria, Gloria + canto.

Terzo momento: *Gli disse la donna: "Signore, tu non hai un mezzo per attingere e il pozzo è profondo; da dove hai dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede questo pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo gregge?".*

Spigolosità Da quando in qua un maschio ebreo rivolge la parola ad una donna samaritana? La durezza e la diffidenza della samaritana si spiegano per due ragioni storiche ed una personale: c'è odio fra ebrei e samaritani, una lunga storia fatta di dispetti e di diffidenza; una donna, poi, non è autorizzata a parlare in pubblico e, infine, lei non ha voglia di ricevere ulteriori attenzioni da un maschio. Pensa, la donna, che quest'uomo la stia abordando. Ha perfettamente ragione.

Lo sa, Gesù, e insiste, con delicatezza, proponendo un dialogo che è un capolavoro di pedagogia. Lui dice, che la può dissetare nel profondo. La donna, diffidente, chiede lumi, e li riceve. Sì, questo straniero si propone come qualcuno che nasconde un segreto.

L'ambiguità fra l'acqua di fonte e l'acqua interiore permane: Gesù giunge a dire che invece dell'acqua stagnante può donare acqua di sorgente, anzi, che la donna può diventare essa stessa una sorgente.

Padre nostro, Ave Maria, Gloria. + canto

Quarto momento: *Le disse: "Va a chiamare tuo marito e poi ritorna qui". Rispose la donna: "Non ho marito". Le disse Gesù: "Hai detto bene "non ho marito"; infatti hai avuto cinque mariti e quello che hai ora non è tuo marito; in questo hai detto il vero".*



Gesù e la Samaritana : Un incontro che cambia la vita

Frenata. Bene, la donna chiede l'acqua che disseta. E Gesù, bruscamente, cambia discorso: *torna con tuo marito.* "Non ha marito", la donna, vive una vita affettiva frammentata: ha avuto cinque mariti. In Israele solo l'uomo può divorziare; questa donna è stata abbandonata quattro volte.

Non è un moralista, il Signore: vuole portare questa donna a capire che ha cercato di dissetarsi all'acqua salata di un'affettività possessiva ed illusoria, di rapporti non autentici e frettolosi. Come facciamo anche noi e questo mondo idiota che pensa che l'amore sia una merce di scambio, una panacea alle solitudini, una scorciatoia. Se l'amore non proviene e non porta a Dio, spesso diventa un idolo che lo sostituisce. È scossa, la donna: lo Sposo le chiede ragione del suo tradimento.

Padre nostro, Ave Maria, Gloria. + canto

Quinto momento: *La donna intanto lasciò la brocca, andò in città e disse alla gente: "Venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto quello che ho fatto. Che sia forse il Messia?"*

Brocche La brocca resta a terra, vuota. Il cuore, invece, è pieno. La pubblica peccatrice, la ragazza fragile, la donna facile, ora corre dalle persone che fuggiva e il suo limite diventa occasione di annuncio: *c'è uno che mi ha letto la vita, che sia lui il Messia?* I samaritani sono straniti: che dice questa poco di buono? Vanno, e vedono.

Padre nostro, Ave Maria, Gloria. + canto

La parola alla Samaritana... (a parte)

Intercessioni - Cristo sta alla destra del Padre e intercede per noi. Non siamo soli e abbandonati di fronte alle nostre necessità. La nostra supplica è povera e piena di distrazioni eppure è come un rigagnolo che sfocia dentro il grande fiume che è l'intercessione di Cristo e della Chiesa. Preghiamo dicendo: **ascoltaci o Signore.**

❁ Per gli atei che dicono di non credere, in una certa immagine di Dio, perché possano incontrare Cristo. **Ascoltaci o Signore.**

❁ Per chi si sente a posto e non impara dai suoi fallimenti a lasciarsi salvare

❁ Per chi è sottoposto a dure prove nel corpo e nello spirito perché non disperii mai della tenerezza di Dio.

❁ Per i giovani più sensibili ai mali che travagliano l'umanità, affinché seguano le orme di un Dio che si dona a noi nella giustizia e nell'amore.

Pausa di adorazione silenziosa.

Tutti: *c'è un'acqua, Gesù, che solo tu puoi offrire ed è l'unica capace di colmare la sete che ci portiamo dentro: sete di amore e di tenerezza perché abbiamo troppo sperimentato l'abbandono e l'isolamento, sete di misericordia e di perdono, perché ci portiamo da troppo tempo il peso delle nostre colpe, sete di pace e di giustizia Perché non possiamo più vivere di promesse e di sogni, sete di sicurezza e di senso perché ci sentiamo esposti a ogni intemperie e abbiamo già smarrito da tempo la direzione e l'orientamento, sete di una presenza che riempia questa nostra vita così usurata, così disseminata di domande inesorabilmente senza risposta, di vuoti destinati a restare tali, di attese che non trovano compimento.*

C'è un'acqua, Gesù, che solo tu puoi offrire, acqua che disseta davvero, acqua di vita che fa gustare il sapore e la freschezza dell'eternità.

Benedizione



Santuario Beata Vergine dei miracoli- Saronno

GESÙ E LA SAMARITANA:

**UN INCONTRO CHE
CAMBIA LA VITA.**

“Dammi da bere”